

Commento da RSE SpA

relativo al “Documento per la consultazione AEEGSI 865/2017/R/EFR

**ACCESSO DEI CLIENTI FINALI AI PROPRI DATI STORICI DI PRELIEVO DI ENERGIA  
ELETTRICA RILASCIO DIGITALE DELL’IMPRONTA ENERGETICA (ENERGY  
FOOTPRINT)”**

Si concorda sulle finalità del documento e sulle modalità proposte.

Ad integrazione di quanto previsto per gli aspetti ICT implementativi si evidenzia la recente proposta normativa "My Energy Data", avanzata in ambito europeo, che consentirebbe di agevolare lo sviluppo del mercato interno dell'energia.

Il commento è riferito specificamente al punto

**Q8 “Quali ulteriori elementi dovrebbero essere tenuti in considerazione per realizzare il servizio di reporting?”**

La prospettiva di realizzazione di un mercato dell'energia a livello europeo può essere agevolata dall'adozione di regole comuni che possono riguardare anche gli aspetti ICT. Si sta in tal senso delineando un comune framework ICT a livello europeo, che fa riferimento allo standard IEC “Common Information Model” (CIM)<sup>1</sup>.

Tale standard ICT sta infatti alla base sia della rappresentazione delle reti elettriche (CGMES<sup>2</sup>) scambiate tra i TSO europei, che alla gestione del mercato (IEC-62325<sup>3</sup>).

Sulla base di quanto proposto dallo “European Smart Grid Task Force- Expert Group 1”<sup>4 5</sup> il “Coordination Group on Smart Energy Grids (CG-SEG)”<sup>6</sup> ha di recente proposto un’iniziativa normativa per la rappresentazione dei dati di consumo denominata “My Energy Data”, che si colloca all’interno di tale framework basato sullo standard CIM.

Tale proposta, che ha delle analogie funzionali e implementative con l’iniziativa USA “Green Button”, si pone l’obiettivo di definire uno schema XML (XSD) in grado di rappresentare le informazioni necessarie a supportare i casi d’uso associati alla pubblicazione dei dati di consumo verso i clienti finali e verso terze parti autorizzate. Limitandosi a tale obiettivo applicativo, l’iniziativa non appare incompatibile con le modalità operative di autenticazione previste da SPID.

Al fine di agevolare l’apertura del MSD, l’ambito applicativo di “My Energy Data” potrebbe ipoteticamente essere esteso alla pubblicazione in tempo reale dei dati di metering prodotti dalla chain 2 verso attori esterni al dominio del cliente (es. aggregatore).

A fronte di quanto sopra riportato, si ritiene quindi utile considerare tale proposta normativa europea nella definizione delle modalità operative previste a livello nazionale in tale contesto.

Milano, 19 gennaio 2018

<sup>1</sup> <https://www.entsoe.eu/major-projects/common-information-model-cim/Pages/default.aspx>

<sup>2</sup> <https://www.entsoe.eu/major-projects/common-information-model-cim/cim-for-grid-models-exchange/standards/Pages/default.aspx>

<sup>3</sup> <https://www.entsoe.eu/major-projects/common-information-model-cim/cim-for-energy-markets/Pages/default.aspx>

<sup>4</sup> [https://ec.europa.eu/energy/sites/ener/files/documents/report\\_final\\_eg1\\_my\\_energy\\_data\\_15\\_november\\_2016.pdf](https://ec.europa.eu/energy/sites/ener/files/documents/report_final_eg1_my_energy_data_15_november_2016.pdf)

<sup>5</sup> [https://ec.europa.eu/energy/sites/ener/files/documents/tor\\_eg1\\_wg\\_on\\_data\\_format\\_procedures.pdf](https://ec.europa.eu/energy/sites/ener/files/documents/tor_eg1_wg_on_data_format_procedures.pdf)

<sup>6</sup> <https://www.cencenelec.eu/standards/Sectors/SustainableEnergy/SmartGrids/Pages/default.aspx>